

Blitz "Isola di Dino" Protesta di Cassiano

«Il nome di quell'operazione antidroga è un danno...»

PRAIA A MARE

Dispiace che un'importante e brillante operazione delle autorità preposte al controllo del territorio sia stata battezzata "Isola di Dino". E ciò perché il grande risalto dei media, giustamente dato all'operazione, provoca involontariamente un danno di immagine all'isola e alla città di Praia a Mare vanificando, purtroppo, gli sforzi che sto compiendo per promuovere la più grande isola della Calabria anche nelle vetrine internazionali». Espri-me amarezza il giovane imprenditore Matteo Cassiano, amministratore unico della società Isola di Dino Club srl, che da due anni sta portando avanti un impegnativo e corposo programma di marketing per la promozione dell'Isola e della cittadina alto tirrenica di Praia a Mare, per via dell'infelice connubio "droga-isola di Dino" venutosi a creare. Com'è noto, la brillante operazione dei carabinieri portata a termine all'alba di mercoledì, a Praia a mare e in altre regioni, ha tagliato la testa ad una potente organizzazione dedita al traffico di stupefacenti. Il maxi blitz ha permesso di eseguire 35 ordinanze di custodia cautelari, e di queste, 21 in carcere e 14 agli arresti domiciliari, tra cui quattro donne. «L'obiettivo è sempre stato quello di far emergere ciò che di bello e di positivo insiste nel territorio calabrese, ma ora temo, con profonda amarezza, che attribuire il nome "Isola di Dino" a quell'operazione antidroga potrà produrre, indiretta-



L'isola di Dino in quel di Praia a Mare. Nel riquadro Matteo Cassiano

mente e involontariamente, una verticale caduta di immagine del territorio alto tirrenico - sottolinea il giovane Cassiano - E questo proprio alla vigilia della partecipazione dell'Isola di Dino club alla manifestazione dedicata alla promozione del turismo: "Salone internazionale delle vacanze", che si terrà prossimamente a Zurigo, e che oggi paradossalmente ne viene compromessa anche la partecipazione. Ogni operazione di marketing che sto portando avanti a livello nazionale e internazionale, spesso con l'indifferenza se non l'ostracismo degli enti preposti al coordinamento per il rilancio, sta riscuotendo sempre significativi successi ed apprezza-

menti - ricorda Cassiano - ma rischia di essere irrimediabilmente compromessa se al contempo l'immagine dell'Isola diffusa per situazioni del genere assume invece connotati così negativi. Nel ringraziare e tranquillizzare quanti stanno manifestando solidarietà nei confronti del programma - conclude l'imprenditore - di promozione dell'Isola, faccio presente che continuerò con tenacia e determinazione a promuovere quanto di bello e unico caratterizza un sito di interesse comunitario di incommensurabile valore ambientale, la meravigliosa Isola di Dino».

M. FIORELLA SQUILLARO

mf.squillaro@calabriaora.it